
Csr manager, come cambia la professione

26/02/2015, ore 07:20
di di redazione

La figura del Csr manager, una figura dirigenziale esplicitamente ed esclusivamente dedicata alla responsabilità sociale d'impresa, è nuova nel panorama delle imprese italiane. Il suo ruolo sta tuttavia evolvendo rapidamente, e si sta istituzionalizzando: un cambiamento che, accanto ai numerosi effetti negativi, può comportare una perdita di creatività nella professione.

La riflessione emerge dalla ricerca "Identità e prospettive dei Csr manager", realizzata dal Csr Manager Network, che ha raccolto dati tra le 28 grandi imprese italiane impegnate sui temi della sostenibilità.

Nella grande maggioranza dei casi, il ruolo del Csr manager è di recente costituzione all'interno delle aziende, e questo ha portato a una forte personalizzazione del lavoro: ogni Csr manager ha interpretato il ruolo assecondando da un lato le proprie inclinazioni personali, dall'altro le esigenze dell'organizzazione.

I professionisti più giovani recentemente entrati nei team di Csr, però, hanno potuto seguire percorsi universitari e di specializzazione sul tema, e questo ha favorito un certo grado di convergenza attorno al significato della professione.

Il ruolo del Csr manager inizia dunque a istituzionalizzarsi, e questo, secondo i dirigenti interpellati nella ricerca, avrà da un lato effetti positivi sulla professione, legati al maggior riconoscimento della figura, dall'altro conseguenze negative, con l'irrigidimento e la perdita di creatività nell'interpretazione del ruolo.

Il report ha indagato poi il modo in cui i professionisti raccontano se stessi e cosa significa essere Csr manager. Ne sono emerse sei immagini tipiche, sei "retoriche occupazionali":

- **motore del cambiamento**, in cui prevale la funzione di stimolo per aiutare l'azienda a ripensare il proprio modo di fare business;
- **orientato al business**, in cui l'attenzione prevalente è per i vantaggi economici delle attività di Csr per l'azienda
- **profeta**, anticipatore di macro-tendenze e portatore di visioni messianiche;
- **orientato ai valori**, cioè portatore di sensibilità ed empatia all'interno dell'azienda;
- **controller della Csr**, concentrato sull'attività di bilancio come strumento di rendicontazione;
- e **poliedrico**, portato a relazionarsi con tutti, e ad avere un ruolo di supporto delle altre funzioni aziendali.

Per quanto riguarda il futuro, secondo i Csr manager italiani tre sono le tematiche che influenzeranno l'evoluzione della responsabilità sociale d'impresa: l'integrated reporting, i diritti umani e i sustainable development goals. Altri ambiti rilevanti sono il lavoro, lo sviluppo di strumenti di stakeholder engagement e l'approvazione della direttiva europea sul non-financial reporting, che potrebbe rafforzare ed estendere l'operato dei Csr manager all'interno delle organizzazioni.

La ricerca rivela infine una certa incertezza per quanto riguarda i percorsi individuali di carriera, legata al fatto che le imprese in cui i Csr manager intervistati lavorano non prevedono ancora percorsi di carriera strutturati per il ruolo.